

Caos solo per noi

di Ignazio Macchiarella

**UN VOYAGE À RÉSIA
IL MANOSCRITTO
DI ELLA ADAÏEWSKY DEL 1883
E LA NASCITA
DELL'ETNOMUSICOLOGIA
IN EUROPA**

a cura di Febo Guizzi

trad. del manoscritto dal francese
di Giuseppe Frappa,
pp. XLII-318, € 35,

Libreria Musicale Italiana, Lucca 2012

La nostra conoscenza del passato, si sa, deve fare i conti con una certa casualità della documentazione disponibile. Talvolta, la scoperta di una fonte sconosciuta, al di là dello specifico contenuto informativo, può offrire elementi che rimettono in discussione concetti acquisiti. È quanto avviene nell'ambito dell'etnomusicologia scientifica con la pubblicazione di *Un voyage à Résia*, manoscritto del 1883 di Ella Adaïewsky. Un documento davvero sorprendente che delinea nuove prospettive sugli esordi della disciplina.

Pianista di successo e compositrice, nata a Pietroburgo, vissuta in giro per l'Europa con lunghi soggiorni a Venezia, amica e collaboratrice di musicisti come Berlioz, Brahms, Rossini, Liszt, Ella Adaïewsky era nota come studiosa per i saggi pubblicati su riviste musicologiche (parte dei quali, su espressioni tradizionali, ospitati dalla "Rivista Musicale Italiana", dal 1824 al 1925). Pronto per una pubblicazione mai realizzata, ritrovato quasi per caso pochi anni fa, il manoscritto sorprende, oltre che per le approfondite analisi delle musiche da danza resiane (si tratta di specifiche pratiche musicali ancora oggi in uso in una comunità considerata un'antica isola linguistica slava in territorio friulano), per diverse questioni di tipo teorico

metodologico consapevolmente proposte e dibattute, in vario modo precorritrici di temi e problematiche che compariranno ben più tardi nella letteratura specializzata.

Attraverso l'esperienza diretta, sul campo, fidando solamente sul proprio ascolto (il fonografo comincerà a essere utilizzato nelle ricerche solo con il nuovo secolo) e sulla propria sensibilità musicale, Adaïewsky sperimenta la difficoltà del "cogliere la vera natura" della "canzone del popolare", comprendendo come questa possieda una sua propria logica formale ("Era evidente che una regola governava questo caos, caos solo per noi"), all'interno di un "habitat corrispondente, un ambiente caratteristico a lei proprio": una prospettiva interpretativa decisamente moderna, in anni in cui tutte le musiche estranee all'accademia occidentale, poco studiate in loco, venivano grosso modo considerate frutto di "spontaneità e primitivismo".

Oltre all'interesse per l'espressione musicale, il manoscritto lascia chiaramente trasparire anche quello per le persone, per la comunità nel suo complesso, con i suoi costumi e la sua lingua, e per le persone che fanno musica, di cui in alcuni casi vengono riportati il nome e informazioni essenziali. Con esse l'autrice instaura un singolare rapporto di dialogo e collaborazione, al punto che ripropone loro i canti via via trascritti ("per sincerarmi di non essermi sbagliata"), ottenendo "manifestazioni di gioia generale". Una condivisione sorprendente, se si considera che solo settanta-ottanta anni dopo gli studi etnomusicologici comprenderanno la basilare importanza di uno stretto dialogo con i protagonisti locali di un'espressione musicale.

Molto ben curato dal punto di vista grafico, il volume propone il manoscritto originario

con annotazioni e cancellazioni autografe dell'autrice. L'ampio e puntuale saggio di Febo Guizzi, analizzandone i molteplici motivi di interesse, chiarisce la portata dell'apparato interpretativo di Adaïewsky costruito sulla teoria musicale dell'antica Grecia. Altri interventi del volume offrono ulteriori contributi sulla figura dell'autrice e il suo scenario di ricerca. Al di là dell'assoluto interesse per "gli addetti ai lavori" il *Voyage à Résia* è anche un bel tributo alla figura di una donna ardita e impegnata, la cui varietà e profondità di interessi rappresenta un paradigma della raffinatezza e ricchezza culturale dei grandi musicisti fra Otto e Novecento. ■

i.macchiarella@gmail.com

I. Macchiarella insegna etnomusicologia all'Università di Cagliari

